



marzo 2024

Rapporto sui risultati della consultazione (8 dicembre 2023 - 22 febbraio 2024)

Ordinanza sulla limitazione del servizio
universale nel traffico postale e dei
pagamenti in una situazione di grave penuria
di elettricità



Indice

1	Situazione iniziale	2
2	Svolgimento	2
3	Panoramica dei partecipanti alla consultazione	2
4	Sintesi dei risultati	2
4.1	Analisi statistica	2
4.2	Posizioni generali sul progetto nel suo complesso	3
5	Commenti alle singole disposizioni	3
5.1	Art. 2 cpv. 3	3
5.2	Art. 3	4
5.3	Art. 4	4
6	Elenco dei partecipanti	4
6.1	Cantoni	4
6.2	Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	5
6.3	Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	5
6.4	Associazioni mantello nazionali dell'economia	5
6.5	Altre organizzazioni	6

1 Situazione iniziale

In vista di un'imminente penuria di elettricità, il Consiglio federale ha elaborato delle misure di gestione. Il "contingentamento" e il "contingentamento immediato" sono diretti ai grandi consumatori finali con un consumo annuo di almeno 100 MWh, tra i quali rientra anche la Posta. Sebbene in caso di contingentamento possa essere mantenuto l'esercizio operativo, bisogna comunque aspettarsi delle limitazioni nella fornitura del servizio postale universale. Ciò comporta il rischio che la Posta non sia più in grado di adempiere pienamente i mandati di servizio universale previsti dalla legge. Se ciò dovesse accadere a causa di una penuria di elettricità, la Posta non dovrebbe subire alcuna sanzione. Tuttavia, anche in caso di penuria di elettricità, essa è tenuta ad adempiere i mandati di servizio universale secondo l'approccio "best effort".

Il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di elaborare un'ordinanza sulla limitazione del servizio universale nel settore postale e del traffico dei pagamenti in una situazione di grave penuria di elettricità. L'ordinanza disciplina la misura in cui la Posta deve preservare il servizio universale in una situazione di penuria di elettricità: La popolazione verrebbe così informata per tempo sulla qualità (ridotta) del servizio universale nel settore postale e del traffico dei pagamenti e la Posta ovierebbe sanzioni per mancato adempimento del servizio universale. In tal modo si crea sicurezza giuridica per la Posta e i suoi clienti.

2 Svolgimento

Dall'8 dicembre 2023 al 22 febbraio 2024, il DATEC ha condotto una consultazione concernente il progetto di ordinanza sulla limitazione del servizio universale nel traffico postale e dei pagamenti in una situazione di grave penuria di elettricità.

Il presente rapporto riassume i pareri presentati entro la scadenza.

3 Panoramica dei partecipanti alla consultazione

Sono stati invitati a partecipare alla procedura di consultazione i Governi dei 26 Cantoni, la Conferenza dei governi cantonali, 10 partiti politici, 3 associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello svizzere dell'economia e 7 altre organizzazioni.

Tra i destinatari della consultazione invitati, 25 Cantoni, 2 partiti politici (PS, UDC), il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), 3 associazioni mantello nazionali dell'economia (ACS, USI, USS) e altre due organizzazioni (SKS, Posta CH SA) hanno presentato un parere. Inoltre, tre organizzazioni che non erano state contattate hanno inoltrato un parere (Swisscom, transfair, Stampa Svizzera). In totale sono pervenuti 36 pareri.

Due dei partecipanti (USI, SKS) rinunciano ad esprimersi in materia. Pertanto nella valutazione sono stati presi in considerazione un totale di 34 pareri.

4 Sintesi dei risultati

4.1 Analisi statistica

Per l'analisi statistica dei pareri, la classificazione avviene in base a:

- **Consenso:** il progetto viene accolto senza riserve. Il partecipante condivide il progetto.
- **Riserve:** il progetto è in linea di principio accolto, si richiedono tuttavia degli adeguamenti.
- **Rigetto:** la proposta è respinta in modo categorico o lo è in gran parte.

Categoria	Consenso	Riserve	Rigetto
Cantoni	16	8	1
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	2		
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna		1	
Associazioni mantello nazionali dell'economia	1	1	
Altri	2	2	
Totale	21	12	1

4.2 Posizioni generali sul progetto nel suo complesso

Circa due terzi dei Cantoni (16) sostengono pienamente il progetto di ordinanza.

Otto Cantoni sono del parere che sia necessario un relativo regolamento per la Posta in caso di grave penuria di elettricità, esprimono tuttavia riserve o propongono aggiunte a singoli punti. In particolare, si richiede più volte di definire con un elenco cosa si intende per invii d'importanza vitale, e di rafforzare l'obbligo di informare la popolazione.

In linea di massima il Cantone di Vaud non è contrario alla limitazione del servizio universale in una situazione di penuria di elettricità, tuttavia ritiene che il progetto sia poco approfondito riguardo a molti aspetti o sia formulato in modo poco chiaro.

Tra i partiti e le associazioni, cinque organizzazioni (PS, UDC, USS, Posta, Swisscom) sono per lo più favorevoli al progetto di ordinanza.

Quattro organizzazioni hanno presentato osservazioni su singoli punti.

Il SAB non riesce a capire perché si debba derogare ai valori di raggiungibilità, considerato che la rete deve essere mantenuta anche in caso di crisi. Intravede comunque un margine di manovra nella misurazione. Ritiene che anche le lettere e ed f dovrebbero essere eliminate dall'articolo 3 del progetto di ordinanza, in quanto il traffico dei pagamenti verrebbe interrotto solo in caso di blackout.

L'USAM chiede che l'obbligo della Posta di ridurre al minimo l'impatto sull'economia e sulla popolazione sia inserito direttamente nell'ordinanza. Inoltre, ritiene che il traffico postale e dei pagamenti delle organizzazioni di crisi debba essere incluso nell'ordine di priorità.

Transfair chiede che anche i collaboratori della Posta vengano informati tempestivamente sulle previste limitazioni dei servizi.

Stampa Svizzera sottolinea l'importanza dei quotidiani in situazioni di crisi e chiede che la loro distribuzione nel canale ordinario della Posta sia esclusa dalle limitazioni.

5 Commenti alle singole disposizioni

5.1 Art. 2 cpv. 3

Il progetto di ordinanza prevede che gli invii d'importanza vitale siano esclusi dall'ordine di priorità. Si tratta di invii che anche in una situazione di grave penuria di elettricità sono essenziali per il mantenimento delle infrastrutture critiche e del loro funzionamento, come la logistica medica o l'approvvigionamento di studi medici e farmacie.

I Cantoni di Neuchâtel e Vaud chiedono che sia definito in modo più chiaro cosa si intende per invii d'importanza vitale. Secondo il Cantone di Vaud, questo dovrebbe già essere sancito nella legge

sull'approvvigionamento economico del Paese. I Cantoni di Nidvaldo e Uri propongono un'aggiunta al capoverso in modo che, oltre agli invii d'importanza vitale, siano esclusi dall'ordine di priorità anche gli invii rilevanti per le autorità. Il Cantone del Vallese sottolinea che l'ordine di priorità non deve andare a scapito delle aree rurali. Infine, l'USAM chiede che il traffico postale e dei pagamenti delle organizzazioni di crisi siano inclusi nell'ordine di priorità.

5.2 Art. 3

L'articolo 3 elenca le disposizioni dell'ordinanza sulle poste a cui, se necessario, si può derogare in una situazione di grave penuria di elettricità.

Il Cantone di Neuchâtel chiede che l'impatto delle limitazioni al servizio universale sulla popolazione e sull'economia sia meglio illustrato nel progetto di ordinanza. Il Cantone di Friburgo ritiene che la disposizione lasci alla Posta un margine di manovra troppo ampio e il Cantone di San Gallo auspica che sia dato maggiore rilievo all'aspetto della fornitura a livello nazionale per garantire che nessun Cantone o Comune sia penalizzato singolarmente. Per lo stesso motivo chiede che i Cantoni e i Comuni abbiano diritto di essere consultati per quanto riguarda la limitazione delle prestazioni del servizio universale.

Per il Cantone Ticino, nelle spiegazioni le differenze tra i due scenari 10-20% e >20% non sono abbastanza chiare. Chiede inoltre di sancire nell'ordinanza un sistema di archiviazione dei pagamenti offline.

Infine, secondo il Cantone di Vaud, la Posta dovrebbe poter essere sanzionata in modo specifico in una situazione di grave penuria di elettricità se attua limitazioni a prestazioni d'importanza vitale ed essenziali che è tenuta a mantenere.

5.3 Art. 4

Affinché anche in una situazione di grave penuria di elettricità sia sempre chiaro quali prestazioni del traffico postale e dei pagamenti sono disponibili, la Posta deve informare settimanalmente il Consiglio federale e le autorità di vigilanza sulle limitazioni del momento. Inoltre, informa la popolazione e l'economia in modo adeguato.

Mentre il Cantone di Friburgo chiede che anche i Cantoni siano informati settimanalmente sulle limitazioni, il Cantone di Nidvaldo vuole che gli stati maggiori di crisi e di comando della Confederazione siano inclusi nella cerchia di chi deve essere informato. Transfair domanda che i collaboratori della Posta siano coinvolti tempestivamente in modo da potersi preparare agli scenari imminenti.

I Cantoni di Ginevra e Neuchâtel precisano che la popolazione deve anche essere informata se gli usuali canali di comunicazione non funzionano. Secondo il Cantone di Vaud, la limitazione prevista deve essere annunciata da 2 a 4 settimane prima della sua attuazione. Il Cantone del Vallese chiede che la comunicazione tenga conto dei diversi destinatari e delle loro competenze digitali.

6 Elenco dei partecipanti

6.1 Cantoni

Abbreviazione	Nome	Interpellato/a	Parere
ZH	Zurigo	sì	sì
BE	Berna	sì	sì
LU	Lucerna	sì	sì
UR	Uri	sì	sì
SZ	Svitto	sì	no
OW	Obvaldo	sì	sì

NW	Nidvaldo	sì	sì
GL	Glarona	sì	sì
ZG	Zugo	sì	sì
FR	Friburgo	sì	sì
SO	Soletta	sì	sì
BS	Basilea Città	sì	sì
BL	Basilea Campagna	sì	sì
SH	Sciaffusa	sì	sì
AR	Appenzello Esterno	sì	sì
AI	Appenzello Interno	sì	sì
SG	San Gallo	sì	sì
GR	Grigioni	sì	sì
AG	Argovia	sì	sì
TG	Turgovia	sì	sì
TI	Ticino	sì	sì
VD	Vaud	sì	sì
VS	Vallese	sì	sì
GE	Ginevra	sì	sì
JU	Giura	sì	sì
CdC	Conferenza dei governi cantonali	sì	no

6.2 Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Abbreviazione	Nome	Interpellato/a	Parere
	Alleanza del Centro	sì	no
UDF	Unione democratica federale	sì	no
PEV	Partito evangelico svizzero	sì	no
PLR	I Liberali Radicali	sì	no
	I Verdi svizzeri	sì	no
pvl	Partito verde liberale svizzero	sì	no
Lega	Lega dei Ticinesi	sì	no
MCG	Mouvement Citoyens Genevois	sì	no
UDC	Unione democratica di centro	sì	sì
PS	Partito socialista svizzero	sì	sì

6.3 Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna

Abbreviazione	Nome	Interpellato/a	Parere
ACS	Associazione dei Comuni svizzeri	sì	no
UCS	Unione delle città svizzere	sì	no
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna	sì	sì

6.4 Associazioni mantello nazionali dell'economia

Abbreviazione	Nome	Interpellato/a	Parere
Economiesuisse	Federazione delle imprese svizzere	sì	no
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	sì	sì
USI	Unione svizzera degli imprenditori	sì	sì
USC	Unione svizzera dei contadini	sì	no
ASB	Associazione svizzera dei banchieri	sì	no

USS	Unione sindacale svizzera	sì	sì
SIC	Società svizzera degli impiegati di commercio	sì	no
	Travail.Suisse	sì	no

6.5 Altre organizzazioni

Abbreviazione	Nome	Interpellato/a	Parere
acsi	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana	sì	no
frc	Fédération romande des consommateurs	sì	no
kf	Konsumentenforum	sì	no
SKS	Fondazione per la protezione dei consumatori	sì	sì
Posta	Posta CH SA	sì	sì
	Syndicom – Sindacato dei media e della comunicazione	sì	no
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere	sì	no
Swisscom.	Swisscom SA	no	sì
	Transfair	no	sì
VSM	Stampa Svizzera	no	sì